



Consiglio Regionale della Campania

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0020487/U Data: 15/11/2016 16:29  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della V e II  
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e  
Servizio Documentazione

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge “Disincentivazione tariffaria per contrastare il ricorso al parto cesareo” Reg. Gen. n. 369**

Ad iniziativa del Consigliere Francesco Emilio Borrelli.  
Depositata in data 11 novembre 2016

**IL PRESIDENTE**

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

**A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

**V Commissione Consiliare Permanente per l'esame;**

**II Commissione Consiliare Permanente per il parere.**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli 15 NOV. 2016

IL PRESIDENTE



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI**

11/11/2016  
INA CIMWA  
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0020185/I Data: 11/11/2016 10:41  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale  
della Campania  
Rosa D'Amelio  
Sede

Prot.n. 497 del 10 novembre 2016

Oggetto: Trasmissione proposta di legge

Si allega alla presente la proposta di legge avente oggetto "Disincentivazione tariffaria per contrastare il ricorso al parto cesareo" a firma del sottoscritto.  
Distinti saluti

Il Presidente  
Francesco Emilio Borrelli

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 369

10/11/16  
ws Amelio



*Consiglio Regionale della Campania*

PROPOSTA DI LEGGE

DISINCENTIVAZIONE TARIFFARIA PER CONTRASTARE IL RICORSO AL PARTO CESAREO

Ad iniziativa del Consigliere  
FRANCESCO EMILIO BORRELLI

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 369



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI**

## RELAZIONE

Da molti anni l'Italia detiene il triste record di nazione appartenente all'Unione europea con il più alto numero di parti con taglio cesareo. La media europea si attesta al 26,7%. L'Italia, insieme a Portogallo e Cipro, sta ben al di là di questa media. I dati OCSE del 2011 indicavano il 37,7%. I dati Istat, per il 2013, indicano una percentuale di parti cesarei in Italia pari al 36,3% relativa alle schede di dimissione ospedaliera (SDO) del Ministero della Salute.

La percentuale raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Dichiarazione del 2015) indica tra il 10% ed il 15% delle nascite la percentuale ideale di tagli cesarei.

In generale in Europa il ricorso al cesareo oscilla tra il 14,8 e il 52,2 per cento. Cipro e Italia registrano anche le percentuali europee più alte di cesarei programmati con, rispettivamente, il 38,8 e il 25 per cento delle nascite, mentre percentuali minime (6,6 per cento) si registrano nei Paesi scandinavi.

Notevole divario tra nord e sud. Si va dal 21% della Valle d'Aosta e Toscana al 59,5% della Regione Campania

Rispetto al luogo del parto si registra un'elevata propensione all'uso del taglio cesareo nelle case di cura accreditate in cui si registra tale procedura nel 53,8% dei parti contro il 33,1% negli ospedali pubblici. In Campania il divario pubblico/privato aumenta.

Con la presente proposta di legge si intende disincentivare il ricorso al parto cesareo introducendo una penalizzazione per quei punti nascita che registrano un numero di interventi che supera la soglia media nazionale del numero di parti cesarei. Superata tale soglia, infatti, il rimborso spettante sarà pari a quello del parto naturale (cd. vaginale).

## RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Dall'attuazione della presente norma si otterranno benefici economici e, pertanto, non derivano nuove o maggiori oneri per il Bilancio regionale.



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI*

## PROPOSTA DI LEGGE

### DISINCENTIVAZIONE TARIFFARIA PER CONTRASTARE IL RICORSO AL PARTO CESAREO

#### Art.1

1. La Regione corrisponde la tariffa prevista dalla normativa vigente ai Punti nascita che presentino una percentuale di parti cesarei rientranti nel valore medio nazionale.
2. In presenza di un numero di parti cesarei in un Punto nascita che supera la media annua nazionale, la Regione riconosce, per ciascun taglio cesareo in esubero, una tariffa pari a quella relativa al parto vaginale.
3. La Giunta regionale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, individua la media nazionale di parti cesarei sulla scorta delle statistiche ufficiali disponibili.

#### Art. 2

##### Norma di invarianza finanziaria

1. L'attuazione della presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.